

Lunedì 20 Dicembre 2021
Notizie mercati esteri [1]

Vietnam - Export di beni: un importante slancio per la crescita

La pandemia di COVID-19 - una catastrofe globale che ha travolto la maggior parte dei paesi del mondo - ha avuto un impatto disastroso sull'intera vita socioeconomica dell'umanità. Il Vietnam non fa eccezione, ma la situazione del Paese è molto diversa da quella del resto del mondo.

Il tasso di crescita economica del Vietnam ha raggiunto solo il 2,9% nel 2020, un livello basso da quando il paese ha iniziato il suo processo di ??i M?i (rinnovamento), ma ancora un punto luminoso poiché l'economia mondiale sta affrontando una grave recessione con un tasso di crescita del 4 per cento.

Dalla fine del terzo trimestre (Q3) del 2020 al secondo trimestre del 2021, l'economia del Vietnam ha recuperato nettamente con un tasso di crescita del 5,6 per cento nella prima metà del 2021. Tuttavia, nel terzo trimestre del 2021, la pandemia ha causato un ricadute con il PIL in contrazione del 6,2 per cento. Complessivamente, il PIL nei primi nove mesi del 2021 è aumentato solo dell'1,4 per cento e dovrebbe aumentare solo del 2,5-3,0 per cento per l'intero anno, in contraddizione con le proiezioni di ripresa dell'economia mondiale che dovrebbe avere un tasso di crescita di circa il 5-6%. Quindi qual è stata la forza trainante per la crescita economica del paese dal terzo trimestre del 2020 al secondo trimestre del 202? L'economia sarà in grado di mantenere questo slancio per recuperare il ritardo con la ripresa economica mondiale in futuro?

Scomponendo i fattori che contribuiscono alla domanda aggregata, vediamo che nei primi sei mesi del 2021, mentre si è registrato un forte calo dei consumi e un arresto degli investimenti, l'esportazione di materie prime e servizi ha registrato una forte crescita del 24 per cento.

Tuttavia, nel terzo trimestre del 2021, l'epidemia di COVID-19 si è aggravata, pesando gravemente sull'economia. Il PIL è diminuito del 6,2%, il calo maggiore da quando il Vietnam ha iniziato a pubblicare il suo PIL trimestrale. In quel periodo i consumi finali sono diminuiti del 2,8 per cento ma le esportazioni di beni e servizi sono comunque aumentate del 2,5 per cento.

Il mercato dell'UE è stato il terzo mercato più grande del Vietnam con 9,9 miliardi di dollari nel terzo trimestre di quest'anno. Per uno sguardo più approfondito, è necessario analizzare le esportazioni del Vietnam verso i suoi principali mercati. Inoltre, il Vietnam è un paese che ha il vantaggio di esportare beni ma che ha sempre un grande deficit rispetto alle importazioni di servizi. Pertanto, è anche necessario considerare la separazione tra esportazioni

di beni ed esportazioni di servizi.

Nei primi sei mesi del 2021, l'esportazione di merci ha superato i 157,6 miliardi di dollari, con un aumento del 28,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel frattempo, le esportazioni di servizi nel periodo hanno registrato entrate pari a 1,8 miliardi di dollari, con un crollo del 68,5%, causato principalmente dal crollo del turismo e dei servizi di trasporto.

Gli Stati Uniti rimangono il più grande mercato di esportazione del Vietnam con un fatturato di 44,9 miliardi di dollari, in crescita del 42,6%, seguiti dalla Cina (24,4 miliardi di dollari, in aumento del 24 per cento); UE (19,3 miliardi di dollari, +17,4 per cento); mercato ASEAN ($ 13,8 miliardi, +26,0 per cento); Corea del Sud (10,5 miliardi di dollari, +14,7%); e Giappone (9,9 miliardi di dollari, +6,9%).

Vale la pena ricordare che l'accordo di libero scambio UE-Vietnam (EVFTA), da quando è entrato in vigore nell'agosto 2020, ha contribuito notevolmente all'esportazione di merci vietnamite. Nell'intero anno 2020, il fatturato delle esportazioni di merci è aumentato del 5,1 per cento nonostante sia diminuito dell'11,0 per cento nella prima metà dell'anno.

Ciò significa che sfruttare gli accordi di libero scambio, in particolare l'EVFTA, ha contribuito a stimolare la crescita delle esportazioni di beni nel 2020 e nella prima metà del 2021. I risultati delle esportazioni sarebbero stati mantenuti per tutto l'anno se il paese non avesse dovuto imporre rigorosi blocchi per far fronte alla quarta ondata di COVID-19.

Dalla fine di aprile del 2021, come altri paesi nel mondo, il Vietnam ha dovuto affrontare molte difficoltà come la scarsità di materie prime e input di produzione, l'aumento dei prezzi e gli elevati costi logistici. I dati mostrano che il calo della crescita economica e delle componenti della domanda aggregata nel terzo trimestre del 2021 è sostanzialmente imputabile alla situazione interna del Vietnam.

Il paese ha avuto un discreto successo nella lotta a tre ondate di focolai di coronavirus dall'inizio del 2020 al marzo 2021. Ma il risultato è stato diverso quando la pandemia è scoppiata per la quarta volta alla fine di aprile 2021, colpendo le grandi città e l'economia e centri di produzione industriale del Vietnam come B?c Ninh, B?c Giang, HCM City, le province sudorientali e persino Hà N?i.

La rigorosa politica di distanziamento sociale, durata molti mesi negli epicentri, ha creato difficoltà senza precedenti per le attività produttive e commerciali e si è riflessa nei dati sulla crescita del PIL e sui proventi delle esportazioni nel terzo trimestre del 2021.

In particolare, da luglio a settembre 2021, le esportazioni di merci hanno raggiunto un fatturato di 83,9 miliardi di dollari, in calo del 2,8% su base annua. Il fatturato delle esportazioni di servizi è sceso del 10,8% a $ 0,9 miliardi.

In generale, nei primi sei mesi dell'anno, le esportazioni di materie prime hanno ancora tenuto il passo con la ripresa economica dei principali partner, in particolare USA, UE e Cina. Anche il settore delle imprese domestiche ha colto l'opportunità di ripresa.

Quando la pandemia è scoppiata per la quarta volta, la flessibilità del mercato ha in parte contribuito a limitare gli impatti negativi della pandemia sulla produzione, il commercio e l'esportazione delle merci. Il commercio di merci ha comunque contribuito notevolmente alla capacità dell'economia di resistere alla pesante influenza del COVID-19. Il commercio di servizi è sempre più importante per il Paese. Tuttavia, il rallentamento delle esportazioni di servizi, in particolare turismo e trasporti, ha ulteriormente ampliato il deficit commerciale e ostacolato la crescita economica. Tenere sotto controllo la situazione pandemica e "aprire" l'economia sono le premesse più importanti per favorire l'export e la crescita. Esistono già enormi opportunità e potenzialità di esportazione e di crescita; quindi, è necessario che le aziende si impegnino.

Tuttavia, poiché le imprese, soprattutto quelle domestiche, hanno perso la loro forza a causa del lungo distanziamento sociale, è indispensabile un supporto sufficiente e drastico per superare le difficoltà nell'immediato e persino ristrutturarsi con una visione lungimirante. Si spera che presto riacquisteremo lo slancio delle esportazioni per realizzare una forte ripresa economica nel 2022 e negli anni successivi.

Fonte: https://bit.ly/3pep0Xm [2]

(Contenuto editoriale a cura della Italian Chamber of Commerce in Vietnam (ICHAM) [3])

Ultima modifica: Lunedì 20 Dicembre 2021

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Export [4]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/vietnam-export-beni-un-importante-slancio-crescita

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://bit.ly/3pep0Xm
[3] https://www.assocamerestero.it/ccie/italian-chamber-of-commerce-vietnam-icham
[4] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D482